



*Consiglio Nazionale degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori*

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI e CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA	
Protocollo N°	1805
Data	30/5/06

Prof. n. P/06/  
Cod. 12 - GR/gr

0 0 0 7 1 6

Roma, 26 MAG. 2006

A tutti i Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori d'Italia  
**LORO SEDI**

OGGETTO: Concorsi di idee:

Il paesaggio ritrovato. Idee di riassetto, riqualificazione e riuso per un'area di  
cave lungo il fiume Enza –  
Paesaggi in movimento. la variante alla statale 63: un viaggio tra terra e cielo –  
**REGGIO EMILIA / Amministrazione Provinciale**

Allegati alla presente si trasmettono i bandi dei concorsi in oggetto, avviso dei quali  
è apparso sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 22 maggio 2006, n. 117.**

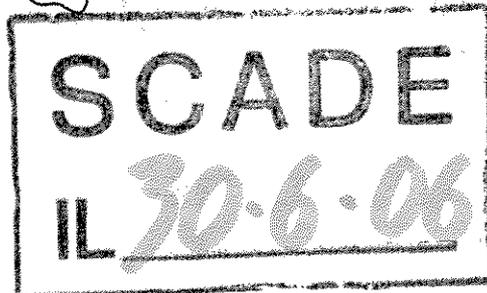
Nell'invitare gli Ordini a fornire diffusione di tali iniziative presso i propri iscritti, si  
evidenzia il termine di iscrizione fissato per entrambe le procedure al **30 giugno 2006.**

Con i migliori saluti.

IL RESPONSABILE DEL  
DIPARTIMENTO LL.PP.  
(arch. Massimo GALLIONE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(arch. Luigi M. MIRIZZI)

IL PRESIDENTE  
(arch. Raffaele SIRICA)



All.: bandi



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**CONCORSO DI IDEE  
"IL PAESAGGIO RITROVATO. IDEE DI RIASSETTO, RIQUALIFICAZIONE E RIUSO  
PER UN'AREA DI CAVE LUNGO IL FIUME ENZA"**

Ai sensi dell'art. 57 del DPR n°554/99

**BIENNALE DEL PAESAGGIO**  
REGGIO EMILIA



INDICE

	Prefazione: ragioni di un concorso	pag. 3
<b>1.</b>	<b>OGGETTO ED OBIETTIVI DEL CONCORSO</b>	pag. 5
1.1	DATI DEL CONCORSO	pag. 6
<b>2.</b>	<b>PARTECIPAZIONE AL CONCORSO</b>	pag. 6
2.1	IDONEITA'	pag. 6
2.1.1	Candidati	
2.1.2	Costituzione di gruppi	
2.1.3	Capogruppo	
2.1.4	Incompatibilità	
2.2	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	pag. 7
2.2.1	Registrazione al concorso	
2.2.2	Sopralluogo e risposte ai quesiti	
2.3	DOCUMENTAZIONE	pag. 7
2.4	ELABORATI DA CONSEGNARE	pag. 8
2.4.1	Pannelli	
2.4.2	Relazione	
2.4.3	CD Rom	
2.4.4	Busta sigillata	
2.5	INVIO DEGLI ELABORATI	pag. 9
2.6	ANONIMATO	pag. 9
2.7	LINGUA UFFICIALE DEL CONCORSO	pag. 9
<b>3.</b>	<b>ESAME DELLE PROPOSTE PROGETTUALI</b>	pag. 9
3.1	SEGRETERIA	pag. 9
3.2	GIURIA	pag. 9
3.2.1	Composizione	
3.2.2	Riscontri amministrativi	
3.2.3	Lavori della Giuria	
3.3	VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI	pag. 10
3.3.1	Criteri di valutazione	
3.3.2	Fase di selezione	
3.3.3	Cause di esclusione	
<b>4.</b>	<b>ESITO DEL CONCORSO E PREMI</b>	pag. 11
4.1	PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI	
4.2	PREMI	
<b>5.</b>	<b>MANIFESTAZIONI DI CHIUSURA DEL CONCORSO</b>	pag. 11
5.1	MOSTRA DEGLI ELABORATI	pag. 11
5.2	RESTITUZIONE DEI PROGETTI	pag. 11
5.3	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	pag. 12
<b>6.</b>	<b>CALENDARIO</b>	pag. 12

Prefazione: ragioni di un concorso.

La Provincia di Reggio Emilia, in ragione del nuovo corso normativo che ha interessato le tematiche paesaggistiche e che è stato sancito in primo luogo dalla Convenzione Europea del Paesaggio del 2000, ha intrapreso una serie di azioni concrete volte a incidere in modo significativo sulla definizione dell'identità del territorio reggiano.

Le nuove politiche di gestione e di pianificazione del territorio, che si stanno attuando, si inseriscono all'interno di un più ampio contenitore di intenti rappresentato dalla Biennale del Paesaggio 2006, manifestazione che, in linea con la Biennale del Paesaggio di Barcellona, si prefigge di creare occasioni di elaborazione e diffusione di una reale cultura del paesaggio.

Unitamente a tutta una serie di iniziative di carattere culturale e divulgativo, la Provincia di Reggio Emilia si è fatta promotrice, nell'ambito della Biennale del Paesaggio, di progetti di studio e di intervento volti alla riqualificazione e alla trasformazione del paesaggio.

È, dunque, in quest'ottica che si colloca il presente concorso di idee "Il paesaggio ritrovato. Idee di riassetto, riqualificazione e riuso per un ambito di cave lungo il fiume Enza" che si pone l'obiettivo di dare forma a una reinterpretazione progettuale delle caratteristiche morfologiche, naturali ed antropiche proprie del paesaggio della Val d'Enza.

La Convenzione ha rivisto, attualizzato e valorizzato il concetto di paesaggio, palesandone le potenzialità che lo rendono elemento capace di incidere in molteplici e differenti campi: dalla cultura al sociale, dall'economia al marketing territoriale.

Agli Enti Locali è stato affidato il compito strategico di agire in modo integrato su queste complesse relazioni che il paesaggio esprime, per dare una risposta alle mutate esigenze della comunità moderna. Oggi, infatti, si deve sempre più fare i conti con rischi e processi di degrado sociale, economico e territoriale e per questo la richiesta di qualità del territorio percepito e vissuto è divenuta sempre più pressante e urgente. Ma non si tratta della deriva estetizzante di una società sazia, bensì di una sorta di reazione all'appiattimento che certi aspetti della globalizzazione hanno prodotto: le persone cercano di riallacciare i legami con la propria terra, con le proprie vocazioni e radici storico - culturali e, dunque, con il paesaggio, per riuscire a riappropriarsi della propria identità.

La Provincia di Reggio Emilia ha voluto raccogliere queste esigenze diffuse della società e ha posto la qualità del paesaggio tra i suoi obiettivi - guida di governo del territorio, da realizzare attraverso azioni integrate e condivise di pianificazione e progettazione.

Il compito della Provincia, quale attore locale, è quindi quello di attuare politiche di intervento basate sul rapporto costruttivo che lega le persone ai luoghi e che dalla valorizzazione delle identità fa derivare capacità innovative e competitività.

È individuabile, nel paesaggio, un vero e proprio "capitale territoriale" - fatto di bellezze naturali, ma anche di architettura contemporanea, dotazioni infrastrutturali e insediamenti industriali - caratterizzato da processi di produzione aperti e mai conclusi su cui si fondano le reali possibilità di sviluppo per la nostra comunità e la spendibilità delle sue peculiarità paesaggistiche sul piano del marketing territoriale.

Per costruire in modo efficace tali azioni politico - istituzionali, la Provincia di Reggio Emilia ha ritenuto fondamentale e necessario coinvolgere in modo pieno tutta la collettività. E lo ha fatto dando vita a un'occasione importante di approfondimento delle tematiche paesaggistiche, dalla quale potessero poi scaturire tutta una serie di elaborazioni culturali e di riflessioni di carattere sociale, storico e anche antropologico utili a tenere alta l'attenzione sui cambiamenti che il progresso continuamente opera nel territorio. È nato così il progetto Biennale del Paesaggio: un tavolo di confronto tra attori istituzionali - a partire dal livello europeo e statale fino al livello istituzionale locale - per concertare e condividere le nuove strategie di intervento in campo territoriale e paesaggistico, ma anche una sede di dialogo con la società civile che sia occasione di vera sensibilizzazione - in base all'invito lanciato dalla Convenzione stessa - e di crescita di una coscienza paesaggistica diffusa.

La Biennale del Paesaggio articolerà le proprie attività, da febbraio a ottobre 2006, su un doppio binario: da un lato iniziative di appeal internazionale, a cadenza biennale, che promuovano contatti e relazioni internazionali per il confronto fra esperienze su temi comuni, dall'altro un'attività permanente di incontri e manifestazioni d'interesse locale, regionale e nazionale.

I lavori della Biennale si candidano a divenire un centro di elaborazione e sviluppo delle tematiche inerenti il paesaggio - sia per gli aspetti di applicazione delle nuove normative, sia per quanto concerne i più tecnici aspetti di pianificazione - e in tale ottica abbiamo aperto una collaborazione forte con la Biennale di Barcellona.

Reggio Emilia potrà così divenire, insieme alla città spagnola, un importante punto di riferimento a livello internazionale per la crescita di una vera "Cultura Europea del paesaggio", con l'intera collettività nel ruolo di prima artefice e protagonista.

Invito a sfruttare questa opportunità, affinché le politiche locali siano sempre più a immagine e somiglianza del territorio, ovvero di tutti i cittadini.

Giuliana Motti  
(Assessore alla Cultura e al Paesaggio  
della Provincia di Reggio Emilia)

## 1. OGGETTO ED OBIETTIVI DEL CONCORSO

La Provincia di Reggio Emilia, in esecuzione alla deliberazione della Giunta provinciale n. 140 del 09/05/2006, bandisce un concorso di idee per il riassetto, la riqualificazione ed il riuso di un'area di cave lungo il fiume Enza.

L'area, di 575 ha circa, è interessata in maniera consistente da attività di escavazione di inerti (ghiaie e sabbie alluvionali), si estende lungo il fiume Enza e coinvolge parte dei territori comunali di San Polo d'Enza e Montecchio Emilia.

Sull'area oggetto di concorso insistono sia zone estrattive esistenti che di futura attivazione, quattro zone occupate da impianti di lavorazione dei materiali estratti ed altre zone destinate dal Piano Infraregionale delle Attività estrattive (PIAE) a risistemazione.

In particolare, la fascia ricadente nella parte sud dell'ambito di interesse (comune di San Polo d'Enza) è caratterizzata dalla permanenza di un sistema strutturato di cave: nuove previsioni non ancora attivate, cave in attività, cave in fase di sistemazione, aree recuperate, cave abbandonate da risistemare.

Esistono inoltre, soprattutto nella fascia prospiciente il fiume di entrambi i territori comunali, zone che portano segni, più o meno evidenti, di una passata attività di escavazione.

L'ambito territoriale oggetto di concorso è inoltre interessato dalla previsione di una nuova viabilità provinciale che attraversa parte delle aree estrattive, secondo un tracciato parallelo a quello esistente e traslato verso il fiume. Due sono le soluzioni progettuali già ipotizzate: un tracciato adottato dal PSC di San Polo d'Enza ed uno definito all'interno di un progetto viabilistico a vasta scala dalla Provincia di Parma.

L'attività estrattiva - che ha avuto inizio qualche decennio fa - ha destrutturato il sistema paesaggistico fluviale, alterandone pesantemente la riconoscibilità; obiettivo del concorso è, in primo luogo, la riappropriazione dell'immagine di paesaggio fluviale in termini non solo ambientali e naturalistici, ma soprattutto sotto l'aspetto simbolico ed evocativo.

La proposta non dovrà dunque consistere in un mero ripristino dello stato dei luoghi mediante naturalizzazioni e bonifiche, ma dovrà contemplare interventi progettuali di più ampio respiro e di maggiore incisività sul paesaggio, anche con modificazioni morfologiche del territorio.

I candidati potranno effettuare inoltre le loro riflessioni su entrambe le opzioni delle previsioni viabilistiche, che peraltro variano tra loro solo per un breve tratto, indicando quale delle due assumere come invariante o eventualmente proponendo un tracciato alternativo.

Ai concorrenti si richiede pertanto di elaborare un'ipotesi di ridisegno strutturale dell'area, accompagnato da nuove destinazioni d'uso che - sempre nel rispetto dei criteri di sostenibilità - consentano molteplici modalità di fruizione di quello che si deve riconquistare come "paesaggio ritrovato".

Si richiede quindi un approccio che prenda le distanze da una concezione esclusivamente ecologica del paesaggio, ma che sappia leggere criticamente - e reinterpretare progettualmente - i caratteri morfologici, naturali ed antropici che più caratterizzano il paesaggio della Val d'Enza: il fitto reticolo dei canali di irrigazione, le pendenze dolci della fascia lungo fiume, che consentono all'alveo di dividersi e ricongiungersi in un intreccio di canali (braided river) formando isolotti naturali ricchi di vegetazione, i mulini storici.

Il presente concorso, in forma anonima, è aperto a tutti i soggetti che ne abbiano titolo o competenza, come meglio specificato al punto 2.1, e prevede la presentazione di elaborati grafici e testuali che possano complessivamente delineare uno studio di fattibilità, in base al limite imposto dall'art. 57 comma 3 del DPR 554/99.

## 1.1 DATI DEL CONCORSO

<b>Ente banditore</b>	Provincia di Reggio Emilia
<b>Responsabile del procedimento</b>	Arch. Rossana Cornia
<b>Segreteria del concorso</b>	Provincia di Reggio Emilia, Assessorato alla Cultura e Paesaggio, via Vicedomini 3, 42100 Reggio Emilia
<b>Sito internet</b>	www.biennaledeipaesaggio.it
<b>E - mail</b>	concorsi@biennaledeipaesaggio.it
<b>Informazioni di carattere amministrativo</b>	U.O. Appalti e Contratti, dott. Ermenegildo Deolmi, tel. 0522-444304; fax 0522-451714
<b>Informazioni di carattere tecnico</b>	Ufficio Parchi e Valorizzazione del Paesaggio, Arch. Elena Confortini, tel. 0522-444490; fax 0522-435342

## 2. PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

### 2.1 IDONEITÀ

#### 2.1.1 Candidati

La partecipazione al concorso, a norma dell'articolo 17, comma 1, lettere d), e), f) e g) della Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici (L. 11 febbraio 1994 n. 109) è aperta ai progettisti abilitati all'esercizio della professione e regolarmente iscritti alla sezione A degli Albi dei rispettivi ordini professionali su territorio nazionale e dei corrispondenti organi professionali dell'Unione Europea, ai quali non sia inibito, al momento della iscrizione al concorso, l'esercizio della libera professione sia per legge, che per contratto, che per provvedimento disciplinare, fatte salve le incompatibilità di cui all'art. 2.1.4 del presente bando.

#### 2.1.2 Costituzione di gruppi

I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante la formazione di raggruppamenti o associazioni, previa indicazione del professionista abilitato che funge da capogruppo e legale rappresentante mediante apposita dichiarazione firmata da tutti i componenti del gruppo.

I concorrenti non possono partecipare al concorso contemporaneamente come singoli e come facenti parte di un raggruppamento, né come componenti di più raggruppamenti, pena l'esclusione sia dei singoli che dei raggruppamenti. Ogni concorrente potrà presentare una sola proposta progettuale.

I raggruppamenti possono perciò comprendere:

**a) associati:** architetti, ingegneri o professionisti di altre discipline pertinenti al tema del concorso e regolarmente iscritti alla sezione A degli Albi dei rispettivi ordini professionali; sono considerati a tutti gli effetti autori del progetto;

**b) collaboratori:** assistenti alla progettazione, potranno essere privi dell'iscrizione ai rispettivi Albi o Registri professionali; non sono considerati autori del progetto

#### 2.1.3 Capogruppo

Il capogruppo, che dovrà essere un architetto o un ingegnere regolarmente iscritto alla sezione A del proprio Albo professionale, verrà designato tra gli associati. Sarà l'unico interlocutore della segreteria del concorso, nonché il legale rappresentante del gruppo/associazione di cui fa parte.

#### 2.1.4 Incompatibilità

Non possono partecipare al concorso:

- i componenti della Giuria, coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati o che facciano parte della Segreteria del concorso, gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'ente banditore;
- i consulenti ed i collaboratori coordinati e continuativi che abbiano in atto rapporti con la Provincia di Reggio Emilia al momento dello svolgimento del concorso;
- coloro che abbiano legami di parentela, fino al terzo grado compreso, con i membri della Giuria o con gli organizzatori del concorso;
- coloro che abbiano a qualsiasi livello un rapporto di lavoro o collaborazione con qualsiasi membro della Giuria

## 2.2 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

### 2.2.1 Registrazione al concorso

Ogni capogruppo è tenuto ad effettuare il pagamento di una quota di iscrizione - pari a € 50,00 - mediante bonifico bancario intestato a **Provincia di Reggio Emilia**, UNICREDIT BANCA, c/c n. 000040469944, ABI 02008 CAB 12800, CIN D, specificando nella causale: **Concorso di idee "Il paesaggio ritrovato. Idee di riassetto, riqualificazione e riuso per un'area di cave lungo il fiume Enza"**.

Per completare la registrazione, il capogruppo dovrà quindi compilare ed inviare all'indirizzo di posta elettronica [concorsi@biennaledelpaesaggio.it](mailto:concorsi@biennaledelpaesaggio.it) il modulo di iscrizione disponibile sul sito internet della Biennale del Paesaggio: [www.biennaledelpaesaggio.it](http://www.biennaledelpaesaggio.it).

Verificato l'invio del modulo compilato, la Segreteria del concorso provvederà ad inviare ad ogni capogruppo una password personale, che consentirà l'accesso ad un'area riservata del sito dalla quale potrà effettuare il download della documentazione di base del concorso e dei moduli di cui al successivo punto 2.4.4.

Sarà cura della Segreteria inviare agli iscritti ulteriore documentazione su supporto informatico, il cui elenco sarà specificato all'interno dell'area riservata del sito.

L'iscrizione è obbligatoria ed è da effettuarsi entro il **30/06/06**, pertanto non potranno essere presentati progetti da parte di soggetti non iscritti entro i termini indicati dal bando.

### 2.2.2 Sopralluogo e risposte ai quesiti

La Segreteria del concorso organizzerà un sopralluogo presso le aree interessate dal concorso al fine di spiegare dettagliatamente le problematiche del luogo e rispondere ad eventuali domande al riguardo.

La data dell'incontro sarà indicata sul sito [www.biennaledelpaesaggio.it](http://www.biennaledelpaesaggio.it) con adeguato anticipo.

Il risultato del sopralluogo verrà verbalizzato entro due settimane dalla data di incontro, e sarà reso disponibile agli iscritti all'interno dell'area riservata.

Per quesiti inerenti il regolamento, i concorrenti potranno inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica [concorsi@biennaledelpaesaggio.it](mailto:concorsi@biennaledelpaesaggio.it) entro il **07/07/06**, specificando nell'oggetto della e-mail il tema del concorso.

Le risposte, a cura della Segreteria del concorso, saranno inviate entro il **14/07/06**.

## 2.3 DOCUMENTAZIONE

I candidati o gruppi di candidati che abbiano completato la registrazione al concorso, potranno scaricare dal sito internet la documentazione grafica e fotografica necessaria per sviluppare il progetto.

Nello specifico il dossier di base della documentazione comprenderà:

- Individuazione dell'area di concorso e analisi morfologica, idrografica e storica su base CGU, scala 1:10.000;
- Documentazione fotografica.

L'elenco della documentazione supplementare da fornire su supporto CD - rom ai partecipanti, qualora ne facessero richiesta tramite e-mail da inviarsi all'indirizzo di posta elettronica [concorsi@biennaledelpaesaggio.it](mailto:concorsi@biennaledelpaesaggio.it), sarà specificata all'interno dell'area riservata del sito.

## **2.4 ELABORATI DA CONSEGNARE**

Il materiale da consegnare da parte del candidato o gruppi di candidati è costituito da 2 pannelli formato A1, una relazione formato A3, un CD - rom contenente i pannelli A1 e la relazione in formato PDF, una busta sigillata formato A4. Ogni documento dovrà presentare il codice alfanumerico scelto dal progettista o dal gruppo di progettisti. Tale codice sarà composto da due lettere dell'alfabeto romano seguite da tre cifre e dovrà figurare anche sulla busta sigillata.

### **2.4.1 Pannelli**

I due pannelli formato A1 (594 mm x 840 mm) saranno costituiti da documenti grafici montati su supporti rigidi, leggeri e resistenti; dovranno essere orientati con il lato lungo in verticale e numerati; il primo pannello dovrà presentare il motto individuato dal progettista o gruppo di progettisti, mentre entrambi dovranno mostrare, in alto a sinistra, il codice alfanumerico scelto.

Attraverso i due pannelli, la proposta dovrà essere sviluppata con un progressivo approfondimento dalla scala territoriale fino a quella del particolare tecnico - architettonico.

Ogni elaborato dovrà essere dotato di scala grafica; l'uso del colore è lasciato alla libera scelta dei candidati, che dovranno comunque accertarsi che la presentazione grafica del progetto consenta una buona resa.

Per ciò che concerne il contenuto di ciascun pannello, il primo dovrà impostare la soluzione progettuale a scala territoriale, fornendo al contempo elementi di analisi critica della realtà ambientale, mentre il secondo pannello esplicherà la proposta mediante l'approfondimento delle porzioni di area che il candidato considera significative.

### **2.4.2 Relazione**

Sarà in formato A3 e comprenderà 10 pagine al massimo, di cui le prime 2 saranno dedicate alla riproduzione a colori in formato A3 dei due pannelli; schemi e disegni esplicativi potranno affiancare i testi. Il codice alfanumerico scelto dal candidato o gruppo di candidati sarà collocato in copertina in alto a sinistra.

### **2.4.3 CD Rom**

Conterrà - in formato PDF - sia le immagini dei due pannelli che la relazione; ogni pannello sarà ridotto al formato A3, alla risoluzione di 300 dpi.

### **2.4.4 Busta sigillata**

Di formato A4 (210 mm x 297 mm), conterrà i documenti destinati al riconoscimento dei progettisti e proveranno la conformità dei requisiti di qualifica, ovvero:

- la scheda di identificazione del candidato o gruppo di candidati stampata dal sito web e compilata;
- dichiarazione sostitutiva del certificato di abilitazione alla professione del capogruppo e di eventuali professionisti associati e dichiarazione di idoneità (ai sensi dell'art. 46 DPR 28.12.2000 n. 445), stampata dal sito web e compilata;
- la dichiarazione di paternità del progetto ed accettazione del regolamento di concorso, stampata dal sito web e compilata;
- dichiarazione di assenza delle cause d'incompatibilità di cui al punto 2.1.4, sia per il singolo progettista sia per ciascun membro (compresi i collaboratori) del gruppo di progettazione, stampata dal sito web e compilata;
- indicazione del professionista che funge da capogruppo e legale rappresentante mediante apposita dichiarazione firmata da tutti i componenti del gruppo, mediante modulo stampato dal sito web e compilato;
- copia di un documento di identità per tutti i componenti, indipendentemente dalla professione;
- attestato del versamento della quota di iscrizione al concorso.

Sulla busta dovrà figurare esclusivamente il numero di codice scelto dal candidato o gruppo di candidati.

## **2.5 INVIO DEGLI ELABORATI**

La data di scadenza per la consegna degli elaborati è fissata per il **03/10/06**.

Le proposte dovranno essere inviate all'**Ufficio Archivio della Provincia di Reggio Emilia**, al seguente indirizzo:

**Segreteria del Concorso di Idee "Il paesaggio ritrovato. Idee di riassetto, riqualificazione e riuso per un'area di cave lungo il fiume Enza", c/o Ufficio Archivio della Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi 59, 42100 Reggio Emilia - RE**

Le proposte potranno essere consegnate direttamente all'Ufficio Archivio entro le **ore 12:30 di martedì 03/10/06**, oppure inviate tramite servizi di rapida consegna o postali: anche in tal caso il termine ultimo per il ricevimento delle proposte è quello di cui sopra.

Le spese di spedizione e di eventuale assicurazione del plico e del suo contenuto sono a carico dei partecipanti al Concorso. L'Ente Banditore non accetterà plichi pervenuti con spese di spedizione a carico del ricevente.

## **2.6 ANONIMATO**

Ogni codice non conforme a quanto previsto al punto 2.4, la sua assenza da un elaborato o la presenza di eventuali altri dati che possano identificare l'autore o gli autori del progetto saranno causa di esclusione.

Per garantire l'anonimato all'atto della spedizione, sull'imballo contenente il materiale inviato dovrà figurare esclusivamente il codice alfanumerico; nel caso di spedizione mediante vettori (Poste, corrieri, agenzie abilitate) si richiede di indicare come mittente il nominativo del destinatario, ovvero:

**Segreteria del Concorso di Idee "Il paesaggio ritrovato. Idee di riassetto, riqualificazione e riuso per un'area di cave lungo il fiume Enza", c/o Ufficio Archivio della Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi 59, 42100 Reggio Emilia - RE.**

Pena l'esclusione dal concorso, il candidato o gruppo di candidati non può in nessun caso utilizzare il proprio progetto per una qualsiasi comunicazione, né rendere pubblici i disegni presentati al concorso, prima della proclamazione dei risultati.

## **2.7 LINGUA UFFICIALE DEL CONCORSO**

La lingua ufficiale è l'Italiano, ma sono ammesse al concorso anche le proposte espresse in lingua Inglese.

# **3. ESAME DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

## **3.1 SEGRETERIA**

Al fine di supportare il lavoro della Commissione giudicatrice, è costituita una Segreteria tecnico - amministrativa, composta dalla Segreteria organizzativa della Biennale del Paesaggio con l'ausilio della Responsabile del Procedimento, arch. Rossana Cornia.

Tale segreteria provvederà a raccogliere i plichi recapitati all'Ufficio Archivio della Provincia, verificandone il rispetto dei tempi di consegna e, conseguentemente, segnalando alla Giuria quelli non pervenuti entro i termini prescritti.

## **3.2 GIURIA**

### **3.2.1 Composizione**

La Giuria - altrimenti denominata "Commissione Giudicatrice" o più semplicemente "Commissione" - è nominata dalla Giunta provinciale ed è costituita da 5 membri effettivi e da un Segretario verbalizzante privo del diritto di voto, nominato dal Presidente della Giuria.

- arch. Anna Campeol, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ed Ambientale della Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Presidente;
- geol. Barbara Casoli, membro designato dall'Ordine dei Geologi della Regione Emilia - Romagna;

- arch. Emiliano Campari, membro designato dal Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;
- ing. Alberto Dusman, membro designato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri;
- prof. Paolo Castelnovi, Politecnico di Torino.

Nel caso un membro effettivo sia impedito, per cause sopravvenute, a prendere parte ai lavori della Giuria, verrà sostituito in via definitiva da un membro designato dalla Giunta provinciale con analogo profilo professionale.

### **3.2.2 Riscontri amministrativi**

Il giorno **giovedì 05/10/06** alle **ore 10:30**, presso la sede della segreteria del concorso, si terrà la seduta pubblica in cui la presidente della giuria, assistita dal segretario della stessa, procederà ai riscontri formali ed amministrativi della documentazione trasmessa dai concorrenti.

A tal fine:

- verranno esclusi dal concorso i plichi pervenuti fuori termine, come segnalati dalla segreteria tecnica;
- verranno aperti gli altri plichi verificando la conformità degli elaborati con le prescrizioni del bando; l'accertata non conformità, ai sensi del punto 3.3.3, sarà causa di esclusione dal concorso;
- i pannelli, la relazione ed il CD rom saranno richiusi nel loro plico che sarà sigillato per la consegna alla Giuria;
- le buste contenenti la documentazione di riconoscimento dei concorrenti saranno inserite in un apposito plico sigillato, per la consegna alla Giuria;
- verrà quindi steso l'elenco dei progetti ammessi col relativo codice alfanumerico;

### **3.2.3 Lavori della Giuria**

Le riunioni della Giuria sono considerate valide solo alla presenza di tutti i membri.

La valutazione delle proposte progettuali ammesse è effettuata in seduta non pubblica mentre l'apertura delle buste contenenti i nominativi dei vincitori avverrà in seduta pubblica. Pubbliche saranno inoltre la relazione conclusiva contenente la graduatoria finale con le relative motivazioni dei primi tre classificati, una breve illustrazione sulla metodologia di lavoro seguita, l'iter di valutazione dei lavori.

La chiusura dei lavori della Giuria e la proclamazione del vincitore e del secondo e terzo classificato è fissata entro il **28/11/06**.

## **3.3 VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI**

### **3.3.1 Criteri di valutazione**

La Giuria nella fase di valutazione dei progetti dovrà attenersi ai seguenti elementi di giudizio:

- il contenuto concettuale - max 30 punti;
- l'apporto innovativo del progetto all'approccio tradizionale dell'inserimento paesaggistico e delle tecniche di ambientazione - max 30 punti;
- la fattibilità tecnico - economica - max 20 punti;
- la completezza e la chiarezza esplicativa degli elaborati - max 20 punti

### **3.3.2. Fase di selezione**

A seguito dell'esame degli elaborati prodotti, la Commissione redigerà una relazione contenente la descrizione della metodologia e del lavoro svolto, la valutazione dei singoli elaborati con i punteggi e le modalità indicate al punto 3.3.1, formando così una prima graduatoria provvisoria.

Con l'apertura delle buste sigillate e la verifica della documentazione in esse contenute sarà esplicitato il nominativo dei concorrenti ed approvata definitivamente la graduatoria di merito con la designazione dei tre progetti da premiare.

In caso di esclusione di un concorrente, la Giuria potrà decidere - solo all'unanimità - il subentro del concorrente che segue in graduatoria

La Giuria oltre ai premi previsti dal bando può decidere all'unanimità di attribuire speciali menzioni non retribuite. Le decisioni della Commissione Giudicatrice hanno carattere vincolante; i premi saranno comunque assegnati e non saranno ammessi ex aequo.

### **3.3.3. Cause di esclusione**

La proposta progettuale può essere oggetto di esclusione:

- qualora si rilevi un'incompletezza nel numero dei pannelli o l'assenza della relazione, della busta sigillata o di uno o più documenti obbligatori;
- nel caso il plico venga consegnato oltre il termine ultimo previsto dal bando;
- nel caso di mancato rispetto delle misure atte a garantire l'anonimato;
- nel caso i progettisti rendano pubblici tutti o parte degli elaborati prima della proclamazione dei risultati;
- qualora siano verificate le condizioni di incompatibilità indicate al punto 2.1.4.;
- qualora il concorrente partecipi al concorso contemporaneamente come singolo e come facente parte di un raggruppamento, o come componente di più raggruppamenti;
- qualora il concorrente presenti più di una proposta progettuale.

## **4. ESITO DEL CONCORSO E PREMI**

### **4.1. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI**

L'esito del concorso sarà pubblicato sul sito internet [www.biennaledelpaesaggio.it](http://www.biennaledelpaesaggio.it) entro 7 giorni dalla proclamazione dei vincitori e mediante raccomandata A/R al progettista o leader del gruppo di progettazione.

### **4.2. PREMI**

I premi previsti dal bando sono i seguenti:

1° premio: € 12.000,00;

2° premio: € 8.000,00

3° premio: € 5.000,00

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale, l'idea vincitrice, ai sensi dell'art. 57 del DPR 554/99, sarà acquisita in proprietà dall'ente banditore.

Gli organizzatori si impegnano a pagare i premi entro 90 giorni dalla proclamazione dei risultati.

I premi sono da considerarsi comprensivi di eventuali trattenute fiscali e di IVA.

Nel caso di gruppi di progettazione, i premi saranno conferiti ai capogruppo degli stessi.

## **5. MANIFESTAZIONI DI CHIUSURA DEL CONCORSO**

### **5.1 MOSTRA DEGLI ELABORATI**

I tre progetti vincitori, i progetti menzionati ed eventualmente tutti gli altri progetti partecipanti al concorso saranno oggetto di una mostra aperta al pubblico e di una pubblicazione dedicata e saranno visionabili sul sito internet della Biennale del Paesaggio.

Le suddette iniziative si inseriranno nel quadro delle manifestazioni di chiusura della Biennale.

### **5.2 RESTITUZIONE DEI PROGETTI**

Entro i 30 giorni successivi alla conclusione della mostra pubblica di cui al precedente paragrafo tutti i progetti, ad esclusione di quelli premiati e menzionati, potranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti. Trascorso tale periodo l'Ente Banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

### **5.3 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati acquisiti per la partecipazione al presente concorso saranno trattati in conformità a quanto disposto dalla legge.

## **6. CALENDARIO**

- Richiesta di pubblicazione del bando alla G.U.R.I.: 10 maggio 2006;
- Iscrizione: entro il 30 giugno 2006;
- Richiesta di chiarimenti: entro il 07 luglio 2006;
- Risposta ai chiarimenti: entro il 14 luglio 2006;
- Termine ultimo di ricevimento delle proposte: 03 ottobre 2006;
- Conclusione dei lavori della Giuria: entro il 28 novembre 2006.



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

CONCORSO DI IDEE

"PAESAGGI IN MOVIMENTO. LA VARIANTE ALLA STATALE 63: UN VIAGGIO FRA  
TERRA E CIELO"

Ai sensi dell'art. 57 del DPR n°554/99

**BIENNALE DEL PAESAGGIO**  
REGGIO EMILIA



INDICE

	Prefazione: ragioni di un concorso	pag. 3
<b>1.</b>	<b>OGGETTO ED OBIETTIVI DEL CONCORSO</b>	pag. 5
1.1	DATI DEL CONCORSO	pag. 5
<b>2.</b>	<b>PARTECIPAZIONE AL CONCORSO</b>	pag. 6
2.1	IDONEITA'	pag. 6
2.1.1	Candidati	
2.1.2	Costituzione di gruppi	
2.1.3	Capogruppo	
2.1.4	Incompatibilità	
2.2	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	pag. 7
2.2.1	Registrazione al concorso	
2.2.2	Sopralluogo e risposte ai quesiti	
2.3	DOCUMENTAZIONE	pag. 7
2.4	ELABORATI DA CONSEGNARE	pag. 7
2.4.1	Pannelli	
2.4.2	Relazione	
2.4.3	CD Rom	
2.4.4	Busta sigillata	
2.5	INVIO DEGLI ELABORATI	pag. 9
2.6	ANONIMATO	pag. 9
2.7	LINGUA UFFICIALE DEL CONCORSO	pag. 9
<b>3.</b>	<b>ESAME DELLE PROPOSTE PROGETTUALI</b>	pag. 9
3.1	SEGRETERIA	pag. 9
3.2	GIURIA	pag. 9
3.2.1	Composizione	
3.2.2	Riscontri amministrativi	
3.2.3	Lavori della Giuria	
3.3	VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI	pag. 10
3.3.1	Criteri di valutazione	
3.3.2	Fase di selezione	
3.3.3	Cause di esclusione	
<b>4.</b>	<b>ESITO DEL CONCORSO E PREMI</b>	pag. 11
4.1	PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI	
4.2	PREMI	
<b>5.</b>	<b>MANIFESTAZIONI DI CHIUSURA DEL CONCORSO</b>	pag. 11
5.1	MOSTRA DEGLI ELABORATI	pag. 11
5.2	RESTITUZIONE DEI PROGETTI	pag. 11
5.3	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	pag. 11
<b>6.</b>	<b>CALENDARIO</b>	pag. 12

Prefazione: ragioni di un concorso.

La Provincia di Reggio Emilia, in ragione del nuovo corso normativo che ha interessato le tematiche paesaggistiche e che è stato sancito in primo luogo dalla Convenzione Europea del Paesaggio del 2000, ha intrapreso una serie di azioni concrete volte a incidere in modo significativo sulla definizione dell'identità del territorio reggiano.

Le nuove politiche di gestione e di pianificazione del territorio che si stanno attuando si inseriscono all'interno di un più ampio contenitore di intenti rappresentato dalla Biennale del Paesaggio 2006, manifestazione che, in linea con la Biennale del Paesaggio di Barcellona, si prefigge di creare occasioni di elaborazione e diffusione di una reale cultura del paesaggio.

Unitamente a tutta una serie di iniziative di carattere culturale e divulgativo, la Provincia di Reggio Emilia si è fatta promotrice, nell'ambito della Biennale del Paesaggio, di progetti di studio e di intervento volti alla riqualificazione e alla trasformazione del paesaggio.

È, dunque, in quest'ottica che si colloca il presente concorso di idee "Paesaggi in movimento. La variante alla Statale 63: un viaggio fra terra e cielo" che si pone l'obiettivo di dare forma a un nuovo tratto stradale del nostro Appennino nel rispetto sia delle caratteristiche salienti del paesaggio sul quale incide e sia delle relazioni con gli elementi antropici e naturali circostanti.

La Convenzione ha rivisto, aggiornato e valorizzato il concetto di paesaggio, palesandone le potenzialità che lo rendono elemento capace di incidere in molteplici e differenti campi: dalla cultura al sociale, dall'economia al marketing territoriale.

Agli Enti Locali è stato affidato il compito strategico di agire in modo integrato su queste complesse relazioni che il paesaggio esprime, per dare una risposta alle mutate esigenze della comunità moderna. Oggi, infatti, si deve sempre più fare i conti con rischi e processi di degrado sociale, economico e territoriale e per questo la richiesta di qualità del territorio percepito e vissuto è divenuta sempre più pressante e urgente. Ma non si tratta della deriva estetizzante di una società sazia, bensì di una sorta di reazione all'appiattimento che certi aspetti della globalizzazione hanno prodotto: le persone cercano di riallacciare i legami con la propria terra, con le proprie vocazioni e radici storico - culturali e, dunque, con il paesaggio, per riuscire a riappropriarsi della propria identità.

La Provincia di Reggio Emilia ha voluto raccogliere queste esigenze diffuse della società e ha posto la qualità del paesaggio tra i suoi obiettivi - guida di governo del territorio, da realizzare attraverso azioni integrate e condivise di pianificazione e progettazione.

Il compito della Provincia, quale attore locale, è quindi quello di attuare politiche di intervento basate sul rapporto costruttivo che lega le persone ai luoghi e che dalla valorizzazione delle identità fa derivare capacità innovative e competitività.

È individuabile, nel paesaggio, un vero e proprio "capitale territoriale" - fatto di bellezze naturali ma anche di architettura contemporanea, dotazioni infrastrutturali e insediamenti industriali - caratterizzato da processi di produzione aperti e mai conclusi su cui si fondano le reali possibilità di sviluppo per la nostra comunità e la spendibilità delle sue peculiarità paesaggistiche sul piano del marketing territoriale.

Per costruire in modo efficace tali azioni politico - istituzionali, la Provincia di Reggio Emilia ha ritenuto fondamentale e necessario coinvolgere in modo pieno tutta la collettività. E lo ha fatto dando vita a un'occasione importante di approfondimento delle tematiche paesaggistiche, dalla quale potessero poi scaturire tutta una serie di elaborazioni culturali e di riflessioni di carattere sociale, storico e anche antropologico utili a tenere alta l'attenzione sui cambiamenti che il progresso continuamente opera nel territorio. È nato così il progetto Biennale del Paesaggio: un tavolo di confronto tra attori istituzionali - a partire dal livello europeo e statale fino al livello istituzionale locale - per concertare e condividere le nuove strategie di intervento in campo territoriale e paesaggistico, ma anche una sede di dialogo con la società civile che sia occasione di vera sensibilizzazione - in base all'invito lanciato dalla Convenzione stessa - e di crescita di una coscienza paesaggistica diffusa.

La Biennale del Paesaggio articolerà le proprie attività, da febbraio a ottobre 2006, su un doppio binario: da un lato iniziative di appeal internazionale, a cadenza biennale, che promuovano contatti e relazioni internazionali per il confronto fra esperienze su temi comuni, dall'altro un'attività permanente di incontri e manifestazioni d'interesse locale, regionale e nazionale.

I lavori della Biennale si candidano a divenire un centro di elaborazione e sviluppo delle tematiche inerenti il paesaggio - sia per gli aspetti di applicazione delle nuove normative, sia per quanto concerne i più tecnici aspetti di pianificazione - e in tale ottica abbiamo aperto una collaborazione forte con la Biennale di Barcellona.

Reggio Emilia potrà così divenire, insieme alla città spagnola, un importante punto di riferimento a livello internazionale per la crescita di una vera "Cultura Europea del paesaggio", con l'intera collettività nel ruolo di prima artefice e protagonista.

Invito a sfruttare questa opportunità, affinché le politiche locali siano sempre più a immagine e somiglianza del territorio, ovvero di tutti i cittadini.

Giuliana Motti  
(Assessore alla Cultura e al Paesaggio  
della Provincia di Reggio Emilia)

## 1. OGGETTO ED OBIETTIVI DEL CONCORSO

La Provincia di Reggio Emilia, in esecuzione alla deliberazione della Giunta provinciale n. 141 del 09/05/2006, bandisce un concorso di idee per lo studio di un tratto della variante alla Strada Statale 63, da Castelnovo né Monti a Cervarezza.

La Strada Statale 63, che collega il Passo del Cerreto, nel tratto Appenninico, a Gualtieri sul fiume Po, percorrendo da sud a nord tutta la Provincia di Reggio Emilia e attraversandone il comune capoluogo, già da tempo è oggetto di studio ed interventi. In particolare, nella tratta da Reggio Emilia a Castelnovo né Monti, sono stati realizzati negli ultimi 10 anni diversi interventi infrastrutturali, (con viadotti e gallerie), finalizzati principalmente a rendere efficaci i collegamenti tra i centri abitati montani, nonché a ridurre gli effetti negativi del traffico di attraversamento nei centri stessi.

Il nuovo tracciato, oggetto del bando, da Castelnovo né Monti a Cervarezza, di cui si è individuata un'ipotesi progettuale di massima e la cui successiva ed eventuale progettazione e realizzazione sarà di competenza di A.N.A.S., si pone l'obiettivo di migliorare il collegamento dei centri abitati dell'alto Appennino reggiano con Castelnovo né Monti, principale centro e sede di buona parte dei servizi pubblici di tutta la zona montana.

Il tracciato proposto, si presenta quindi come variante al tracciato storico della S.S. 63 nel tratto da Castelnovo a Cervarezza ed in particolare dalle località Terminaccio al bivio con la S.P. 15 diretta a Ramiseto ed è stato pensato per aumentare la velocità di percorrenza e aumentare la sicurezza, minimizzando per quanto possibile i costi di intervento.

Nel suo percorso lambirà alcuni dei luoghi più significativi e panoramici dell'alto Appennino Reggiano e per tale motivo risulta fondamentale studiarne l'impatto dello stesso sul territorio.

Il tracciato indicato dall'ente banditore è da considerarsi di massima; obiettivo principale dello studio sarà quindi la puntuale individuazione della infrastruttura definitiva che, sia per tracciato che per opere di mitigazione ambientale, tenga maggiormente conto delle caratteristiche salienti del paesaggio sul quale incide, nonché delle relazioni percettive e spaziali con gli elementi antropici e naturali con i quali si interfaccia.

Le proposte dovranno costituire, rispetto al tracciato di massima proposto dall'Ente, una occasione di valorizzazione paesaggistica del territorio attraversato dall'infrastruttura, coniugando le esigenze di mitigazione visiva e di inserimento nel contesto paesistico della nuova viabilità con una sorta di "pianificazione" o "progettazione" dell'esperienza sensoriale dell'utente che - percorrendo la variante - sperimenta una percezione dinamica del paesaggio circostante.

Il presente concorso, in forma anonima, è aperto a tutti i soggetti che ne abbiano titolo o competenza, come meglio specificato al punto 2.1, e prevede la presentazione di elaborati grafici e testuali che possano complessivamente delineare uno studio di fattibilità, in base al limite imposto dall'art. 57 comma 3 del DPR 554/99.

### 1.1 DATI DEL CONCORSO

**Ente banditore**

**Responsabile del procedimento**

**Segreteria del concorso**

**Sito internet**

**E - mail**

Provincia di Reggio Emilia

Arch. Rossana Cornia

Provincia di Reggio Emilia, Assessorato  
alla Cultura e Paesaggio, via Vicedomini 3,  
42100 Reggio Emilia

[www.biennaledelespaesaggio.it](http://www.biennaledelespaesaggio.it)

[concorsi@biennaledelespaesaggio.it](mailto:concorsi@biennaledelespaesaggio.it)

**Informazioni di carattere amministrativo**

U.O. Appalti e Contratti, dott. Ermenegildo Deolmi, tel. 0522-444304; fax 0522-451714

**Informazioni di carattere tecnico**

Ufficio Parchi e Valorizzazione del Paesaggio, Arch. Elena Confortini, tel. 0522-444490; fax 0522-435342

## **2. PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

### **2.1 IDONEITÀ**

#### **2.1.1 Candidati**

La partecipazione al concorso, a norma dell'articolo 17, comma 1, lettere d), e), f) e g) della Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici (L. 11 febbraio 1994 n. 109) è aperta ai progettisti abilitati all'esercizio della professione e regolarmente iscritti alla sezione A degli Albi dei rispettivi ordini professionali su territorio nazionale e dei corrispondenti organi professionali dell'Unione Europea, ai quali non sia inibito, al momento della iscrizione al concorso, l'esercizio della libera professione sia per legge, che per contratto, che per provvedimento disciplinare, fatte salve le incompatibilità di cui all'art. 2.1.4 del presente bando.

#### **2.1.2 Costituzione di gruppi**

I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante la formazione di raggruppamenti o associazioni, previa indicazione del professionista abilitato che funge da capogruppo e legale rappresentante mediante apposita dichiarazione firmata da tutti i componenti del gruppo.

I concorrenti non possono partecipare al concorso contemporaneamente come singoli e come facenti parte di un raggruppamento, né come componenti di più raggruppamenti, pena l'esclusione sia dei singoli che dei raggruppamenti. Ogni concorrente potrà presentare una sola proposta progettuale.

I raggruppamenti possono perciò comprendere:

- a) associati:** architetti, ingegneri o professionisti di altre discipline pertinenti al tema del concorso e regolarmente iscritti alla sezione A degli Albi dei rispettivi ordini professionali; sono considerati a tutti gli effetti autori del progetto;
- b) collaboratori:** assistenti alla progettazione, potranno essere privi dell'iscrizione ai rispettivi Albi o Registri professionali; non sono considerati autori del progetto.

#### **2.1.3 Capogruppo**

Il capogruppo, che dovrà essere un architetto o un ingegnere regolarmente iscritto alla sezione A del proprio Albo professionale, verrà designato tra gli associati. Sarà l'unico interlocutore della segreteria del concorso, nonché il legale rappresentante del gruppo/associazione di cui fa parte.

#### **2.1.4 Incompatibilità**

Non possono partecipare al concorso:

- i componenti della Giuria, coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati o che facciano parte della Segreteria tecnica del concorso, gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'ente banditore;
- i consulenti ed i collaboratori coordinati e continuativi che abbiano in atto rapporti con la Provincia di Reggio Emilia al momento dello svolgimento del concorso;
- coloro che abbiano legami di parentela, fino al terzo grado compreso, con i membri della Giuria o con gli organizzatori del concorso;
- coloro che abbiano a qualsiasi livello un rapporto di lavoro o collaborazione con qualsiasi membro della Giuria.

## **2.2 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

### **2.2.1 Registrazione al concorso**

Ogni capogruppo è tenuto ad effettuare il pagamento di una quota di iscrizione - pari a € 50,00 - mediante bonifico bancario intestato a **Provincia di Reggio Emilia**, UNICREDIT BANCA, c/c n. 000040469944, ABI 02008 CAB 12800, CIN D, specificando nella causale: **Concorso di idee "Paesaggi in movimento. La variante alla statale 63: un viaggio fra terra e cielo"**.

Per completare la registrazione, il capogruppo dovrà quindi compilare ed inviare all'indirizzo di posta elettronica **concorsi@biennaledelpaesaggio.it** il modulo di iscrizione disponibile sul sito internet della Biennale del Paesaggio: **www.biennaledelpaesaggio.it**.

Verificato l'invio del modulo compilato, la Segreteria del concorso provvederà ad inviare ad ogni capogruppo una password personale, che consentirà l'accesso ad un'area riservata del sito dalla quale potrà effettuare il download della documentazione di base del concorso e dei moduli di cui al successivo punto 2.4.4.

Sarà cura della Segreteria inviare agli iscritti ulteriore documentazione su supporto informatico, il cui elenco sarà specificato all'interno dell'area riservata del sito.

L'iscrizione è obbligatoria ed è da effettuarsi entro il **30/06/06**, pertanto non potranno essere presentati progetti da parte di soggetti non iscritti entro i termini indicati dal bando.

### **2.2.2 Sopralluogo e risposte ai quesiti**

La Segreteria del concorso organizzerà un sopralluogo presso le aree interessate dal concorso al fine di spiegare dettagliatamente le problematiche del luogo e rispondere ad eventuali domande a riguardo.

La data dell'incontro sarà indicata sul sito **www.biennaledelpaesaggio.it** con adeguato anticipo.

Il risultato del sopralluogo verrà verbalizzato entro due settimane dalla data di incontro, e sarà reso disponibile agli iscritti all'interno dell'area riservata.

Per quesiti inerenti il regolamento, i concorrenti potranno inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica **concorsi@biennaledelpaesaggio.it** entro il **07/07/06**, specificando nell'oggetto della e-mail il tema del concorso.

Le risposte, a cura della Segreteria del concorso, saranno inviate entro il **14/07/06**.

## **2.3 DOCUMENTAZIONE**

I candidati o gruppi di candidati che abbiano completato la registrazione al concorso, potranno scaricare dal sito internet la documentazione grafica e fotografica necessaria per sviluppare il progetto.

Nello specifico il dossier di base della documentazione comprenderà:

- Individuazione dell'area di concorso e analisi idrografica, storica e vegetazionale su base CGU, scala 1:10.000;
- Documentazione fotografica

L'elenco della documentazione supplementare da fornire su supporto CD - rom ai partecipanti, qualora ne facessero richiesta tramite e-mail da inviarsi all'indirizzo di posta elettronica **concorsi@biennaledelpaesaggio.it**, sarà specificata all'interno dell'area riservata del sito.

## **2.4 ELABORATI DA CONSEGNARE**

Il materiale da consegnare da parte del candidato o gruppi di candidati è costituito da 2 pannelli formato A1, una relazione formato A3, un CD - rom contenente i pannelli A1 e la relazione in formato PDF, una busta sigillata formato A4. Ogni documento dovrà presentare il codice alfanumerico scelto dal progettista o dal gruppo di progettisti. Tale codice sarà composto da due lettere dell'alfabeto romano seguite da tre cifre e dovrà figurare anche sulla busta sigillata.

### **2.4.1 Pannelli**

I due pannelli formato A1 (594 mm x 840 mm) saranno costituiti da documenti grafici montati su supporti rigidi, leggeri e resistenti; dovranno essere orientati con il lato lungo in verticale e numerati; il

primo pannello dovrà presentare il motto individuato dal progettista o gruppo di progettisti, mentre entrambi dovranno mostrare, in alto a sinistra, il codice alfanumerico scelto.

Attraverso i due pannelli, la proposta dovrà essere sviluppata con un progressivo approfondimento dalla scala territoriale fino a quella del particolare tecnico - architettonico.

Ogni elaborato dovrà essere dotato di scala grafica; l'uso del colore è lasciato alla libera scelta dei candidati, che dovranno comunque accertarsi che la presentazione grafica del progetto consenta una buona resa.

Per ciò che concerne il contenuto di ciascun pannello, il primo dovrà impostare la soluzione progettuale a scala territoriale, fornendo al contempo elementi di analisi critica della realtà ambientale, mentre il secondo pannello esplicherà la proposta mediante l'approfondimento delle porzioni di area che il candidato considera significative.

#### **2.4.2 Relazione**

Sarà in formato A3 e comprenderà 10 pagine al massimo, di cui le prime 2 saranno dedicate alla riproduzione a colori in formato A3 dei due pannelli; schemi e disegni esplicativi potranno affiancare i testi. Il codice alfanumerico scelto dal candidato o gruppo di candidati sarà collocato in copertina in alto a sinistra.

#### **2.4.3 CD Rom**

Conterrà - in formato PDF - sia le immagini dei due pannelli che la relazione; ogni pannello sarà ridotto al formato A3, alla risoluzione di 300 dpi.

#### **2.4.4 Busta sigillata**

Di formato A4 (210 mm x 297 mm), conterrà i documenti destinati al riconoscimento dei progettisti e proveranno la conformità dei requisiti di qualifica, ovvero:

- la scheda di identificazione del candidato o gruppo di candidati stampata dal sito web e compilata;
- dichiarazione sostitutiva del certificato di abilitazione alla professione del capogruppo e di eventuali professionisti associati e dichiarazione di idoneità (ai sensi dell'art. 46 DPR 28.12.2000 n. 445), stampata dal sito web e compilata;
- la dichiarazione di paternità del progetto ed accettazione del regolamento di concorso, stampata dal sito web e compilata;
- dichiarazione di assenza delle cause d'incompatibilità di cui al punto 2.1.4, sia per il singolo progettista sia per ciascun membro (compresi i collaboratori) del gruppo di progettazione, stampata dal sito web e compilata;
- indicazione del professionista che funge da capogruppo e legale rappresentante mediante apposita dichiarazione firmata da tutti i componenti del gruppo, mediante modulo stampato dal sito web e compilato;
- copia di un documento di identità per tutti i componenti, indipendentemente dalla professione;
- attestato del versamento della quota di iscrizione al concorso.

Sulla busta dovrà figurare esclusivamente il numero di codice scelto dal candidato o gruppo di candidati.

### **2.5 INVIO DEGLI ELABORATI**

La data di scadenza per la consegna degli elaborati è fissata per il **03/10/06**.

Le proposte dovranno essere inviate all'**Ufficio Archivio della Provincia di Reggio Emilia**, al seguente indirizzo:

**Segreteria del Concorso di Idee "Paesaggi in movimento. La variante alla statale 63: un viaggio fra terra e cielo" c/o Ufficio Archivio della Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi 59, 42100 Reggio Emilia - RE**

Le proposte potranno essere consegnate direttamente all'Ufficio Archivio entro le **ore 12:30 di martedì 03/10/06**, oppure inviate tramite servizi di rapida consegna o postali: anche in tal caso il termine ultimo per il ricevimento delle proposte è quello di cui sopra.

Le spese di spedizione e di eventuale assicurazione del plico e del suo contenuto sono a carico dei partecipanti al Concorso. L'Ente Banditore non accetterà plichi pervenuti con spese di spedizione a carico del ricevente.

## **2.6 ANONIMATO**

Ogni codice non conforme a quanto previsto al punto 2.4, la sua assenza da un elaborato o la presenza di eventuali altri dati che possano identificare l'autore o gli autori del progetto saranno causa di esclusione.

Per garantire l'anonimato all'atto della spedizione, sull'imballo contenente il materiale inviato dovrà figurare esclusivamente il codice alfanumerico; nel caso di spedizione mediante vettori (Poste, corrieri, agenzie abilitate) si richiede di indicare come mittente il nominativo del destinatario, ovvero:

**Segreteria del Concorso di Idee "Paesaggi in movimento. La variante alla statale 63: un viaggio fra terra e cielo", c/o Ufficio Archivio della Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi 59, 42100 Reggio Emilia - RE**

Pena l'esclusione dal concorso, il candidato o gruppo di candidati non può in nessun caso utilizzare il proprio progetto per una qualsiasi comunicazione, né rendere pubblici i disegni presentati al concorso, prima della proclamazione dei risultati.

## **2.7 LINGUA UFFICIALE DEL CONCORSO**

La lingua ufficiale è l'Italiano, ma sono ammesse al concorso anche le proposte espresse in lingua Inglese.

# **3. ESAME DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

## **3.1 SEGRETERIA**

Al fine di supportare il lavoro della Commissione giudicatrice, è costituita una Segreteria tecnico - amministrativa, composta dalla Segreteria organizzativa della Biennale del Paesaggio con l'ausilio della Responsabile del Procedimento, arch. Rossana Cornia.

Tale segreteria provvederà a raccogliere i plichi recapitati all'Ufficio Archivio della Provincia, verificandone il rispetto dei tempi di consegna e, conseguentemente, segnalando alla Giuria quelli non pervenuti entro i termini prescritti.

## **3.2 GIURIA**

### **3.2.1 Composizione**

La Giuria - altrimenti denominata "Commissione Giudicatrice" o più semplicemente "Commissione" - è nominata dalla Giunta provinciale ed è costituita da 5 membri effettivi e da un Segretario verbalizzante privo del diritto di voto, nominato dal Presidente della Giuria.

I membri effettivi componenti la Giuria sono:

- arch. Anna Campeol, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ed Ambientale della Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Presidente;
- ing. Davide Vezzani, Dirigente del Servizio Mobilità Sostenibile e Progettazione Strade della Provincia di Reggio Emilia;
- arch. Emiliano Campari, membro designato dal Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;
- ing. Alberto Dusman, membro designato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri;
- prof. Paolo Castelnovi, Politecnico di Torino.

Nel caso un membro effettivo sia impedito, per cause sopravvenute, a prendere parte ai lavori della Giuria, verrà sostituito in via definitiva da un membro designato dalla Giunta provinciale con analogo profilo professionale.

### **3.2.2 Riscontri amministrativi**

Il giorno **giovedì 05/10/06** alle **ore 10:30**, presso la sede della segreteria del concorso, si terrà la seduta pubblica in cui la presidente della giuria, assistita dal segretario della stessa, procederà ai riscontri formali ed amministrativi della documentazione trasmessa dai concorrenti.

A tal fine:

- verranno esclusi dal concorso i plichi pervenuti fuori termine, come segnalati dalla segreteria tecnica;
- verranno aperti gli altri plichi verificando la conformità degli elaborati con le prescrizioni del bando; l'accertata non conformità, ai sensi del punto 3.3.3, sarà causa di esclusione dal concorso;
- i pannelli, la relazione ed il CD rom saranno richiusi nel loro plico che sarà sigillato per la consegna alla Giuria;
- le buste contenenti la documentazione di riconoscimento dei concorrenti saranno inserite in un apposito plico sigillato, per la consegna alla Giuria;
- verrà quindi steso l'elenco dei progetti ammessi col relativo codice alfanumerico;

### **3.2.3 Lavori della Giuria**

Le riunioni della Giuria sono considerate valide solo alla presenza di tutti i membri.

La valutazione delle proposte progettuali ammesse è effettuata in seduta non pubblica mentre l'apertura delle buste contenenti i nominativi dei vincitori avverrà in seduta pubblica. Pubbliche saranno inoltre la relazione conclusiva contenente la graduatoria finale con le relative motivazioni dei primi tre classificati, una breve illustrazione sulla metodologia di lavoro seguita, l'iter di valutazione dei lavori.

La chiusura dei lavori della Giuria e la proclamazione del vincitore e del secondo e terzo classificato è fissata entro il **28/11/06**.

## **3.3 VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI**

### **3.3.1 Criteri di valutazione**

La Giuria nella fase di valutazione dei progetti dovrà attenersi ai seguenti elementi di giudizio:

- il contenuto concettuale - max 30 punti;
- l'apporto innovativo del progetto all'approccio tradizionale dell'inserimento paesaggistico e delle tecniche di ambientazione - max 30 punti;
- la fattibilità tecnico - economica - max 20 punti;
- la completezza e la chiarezza esplicativa degli elaborati - max 20 punti

### **3.3.2. Fase di selezione**

A seguito dell'esame degli elaborati prodotti, la Commissione redigerà una relazione contenente la descrizione della metodologia e del lavoro svolto, la valutazione dei singoli elaborati con i punteggi e le modalità indicate al punto 3.3.1, formando così una prima graduatoria provvisoria.

Con l'apertura delle buste sigillate e la verifica della documentazione in esse contenute sarà esplicitato il nominativo dei concorrenti ed approvata definitivamente la graduatoria di merito con la designazione dei tre progetti da premiare.

In caso di esclusione di un concorrente, la Giuria potrà decidere - solo all'unanimità - il subentro del concorrente che segue in graduatoria

La Giuria oltre ai premi previsti dal bando può decidere all'unanimità di attribuire speciali menzioni non retribuite. Le decisioni della Commissione Giudicatrice hanno carattere vincolante; i premi saranno comunque assegnati e non saranno ammessi ex aequo.

### **3.3.3. Cause di esclusione**

La proposta progettuale può essere oggetto di esclusione:

- qualora si rilevi un'incompletezza nel numero dei pannelli o l'assenza della relazione, della busta sigillata o di uno o più documenti obbligatori;
- nel caso il plico venga consegnato oltre il termine ultimo previsto dal bando;
- nel caso di mancato rispetto delle misure atte a garantire l'anonimato;
- nel caso i progettisti rendano pubblici tutti o parte degli elaborati prima della proclamazione dei risultati;
- qualora siano verificate le condizioni di incompatibilità indicate al punto 2.1.4.;
- qualora il concorrente partecipi al concorso contemporaneamente come singolo e come facente parte di un raggruppamento, o come componente di più raggruppamenti;
- qualora il concorrente presenti più di una proposta progettuale.

## **4. ESITO DEL CONCORSO E PREMI**

### **4.1. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI**

L'esito del concorso sarà pubblicato sul sito internet [www.biennaledeipaesaggio.it](http://www.biennaledeipaesaggio.it) entro 7 giorni dalla proclamazione dei vincitori e mediante raccomandata A/R al progettista o leader del gruppo di progettazione.

### **4.2. PREMI**

I premi previsti dal bando sono i seguenti:

1° premio: € 12.000,00;

2° premio: € 8.000,00

3° premio: € 5.000,00

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale, l'idea vincitrice, ai sensi dell'art. 57 del DPR 554/99, sarà acquisita in proprietà all'ente banditore.

Gli organizzatori si impegnano a pagare i premi entro 90 giorni dalla proclamazione dei risultati.

I premi sono da considerarsi comprensivi di eventuali trattenute fiscali e di IVA.

Nel caso di gruppi di progettazione, i premi saranno conferiti ai capogruppo degli stessi.

## **5. MANIFESTAZIONI DI CHIUSURA DEL CONCORSO**

### **5.1 MOSTRA DEGLI ELABORATI**

I tre progetti vincitori, i progetti menzionati ed eventualmente tutti gli altri progetti partecipanti al concorso saranno oggetto di una mostra aperta al pubblico e di una pubblicazione dedicata e saranno visionabili sul sito internet della Biennale del Paesaggio.

Le suddette iniziative si inseriranno nel quadro delle manifestazioni di chiusura della Biennale.

### **5.2 RESTITUZIONE DEI PROGETTI**

Entro i 30 giorni successivi alla conclusione della mostra pubblica di cui al precedente paragrafo tutti i progetti, ad esclusione di quelli premiati e menzionati, potranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti. Trascorso tale periodo l'Ente Banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

### **5.3 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati acquisiti per la partecipazione al presente concorso saranno trattati in conformità a quanto disposto dalla legge.

## **6. CALENDARIO**

- Richiesta di pubblicazione del bando alla G.U.R.I.: 10 maggio 2006;
- Iscrizione: entro il 30 giugno 2006;
- Richiesta di chiarimenti: entro il 07 luglio 2006;
- Risposta ai chiarimenti: entro il 14 luglio 2006;
- Termine ultimo di ricevimento delle proposte: 03 ottobre 2006;
- Conclusione dei lavori della Giuria: entro il 28 novembre 2006.